

#neverstopexploring

Il titolo viene da un hashtag utilizzato da un amico e scoperto per caso in questi giorni in Instagram.

Mi sono poi venuti alla mente i versi di questa canzone:

Ballata del tempo perduto

Parole e musica di Claudio Chieffo gennaio 1963 a Francesco Ricci

Essere felici nel mondo che ci circonda,
vivere la vita tra risa false,
senza alcun pensiero, con il ghiaccio nel cuore. . .
è questa la ballata di un uomo che si stanca.

Il tempo perduto non si ritrova mai
ed io che ho perso tempo ho perso la mia vita.
Il tempo perduto non si ritrova mai
ed io che ho perso tempo ho perso la mia vita.

Guadagnare quattrini, farsi una posizione,
stare bene in salute, non avere pensieri:
è questo tutto il senso della mia povera vita
ed or che so che è nulla è ormai troppo tardi.

Il tempo perduto non si ritrova mai..

Io sono un vecchio stanco in un mondo banale,
un mondo che mi ha reso banale come lui,
sì, sono ricco è vero, ma i soldi non contano nulla
e per saperlo ho speso tutta la mia vita.

Il tempo perduto non si ritrova mai..

Oggi siamo molto occupati a determinare le traiettorie umane delle persone che ci circondano e abbiamo molti ideali di come dovrebbero essere le cose attorno a noi.

Siamo sicuri che questo sia il metodo di approccio più efficace nella vita?

Credo che il motto del mio amico descriva bene, al contrario di come ci muoviamo, il desiderio del cuore dell'uomo e trovare persone che vivono con questa tensione genera immediatamente compagni di viaggio. Da incontri così nasce un cammino che, se vissuto con desiderio e lealtà, diventa compagnia per tutta la vita e il tempo non è perduto.